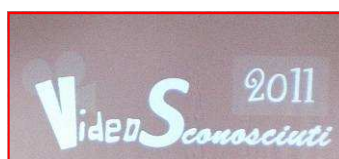


Chiacchierone

Sommario

Tutti reporter	2-21
La pagina dei genitori	22
Consigli per la lettura	24
L'angolo della fantasia	26
L'angolo dei giochi	28
L'angolo della risata	30

UN ALTRO PREMIO PER IL VIDEO "TARÌ TARÈ!"



Notizie di rilievo

Da cosa nasce cosa...	p. 3
La sagra dei fichi secchi	p. 8
Antichi mestieri a Montecorvino Pugliano	p. 10
Marco Simoncelli...	p. 12
La tragedia delle alluvioni	p. 13
Un brutto spettacolo: la morte di Gheddafi	p. 14
L'italia cambia governo	p. 16
Allarme rosso ... Educazione alimentare	p. 18
Tutto parte dalla famiglia Le parole che offendono	p. 22
Computer e libro I ricordi dell'infanzia	p. 23

Come è iniziata la scuola, la maestra ci ha dato una bellissima notizia: abbiamo vinto un altro premio per il nostro video "Tarì tarè!". Siamo stati molto felici e ci siamo sentiti orgogliosi di aver realizzato un lavoro che ci ha divertito, ci ha insegnato tante cose e che è stato apprezzato, vincendo il secondo premio nella manifestazione "In scena la scuola", organizzata dalla Regione Basilicata e, ora, un premio a livello nazionale

nell'ambito della manifestazione "Video sconosciuti" organizzata dall'associazione Osa. La lettera che abbiamo ricevuto diceva:

"L'Associazione Culturale OSA è lieta di comunicare che è stato selezionato dalla giuria il video **Tarì Tarè** relativo al concorso "Video Sconosciuti" edizione 2011." E' stato difficile selezionare gli oltre 200 video pervenuti da tutta Italia.

E' apprezzabile la **qualità** dei lavori e l'impegno di insegnanti e operatori che hanno saputo realizzare messaggi video molto interessanti e produzioni di **livello professionale**. Ecco la lista dei selezionati:

CATEGORIA A (Scuole Ele-

mentari, Medie, Istituti Comprensivi):

Domenico Lippi, Danze Eritree, Uno dei Mille: Filippo Minutilli, I nuovi garibaldini, I tre fratelli, Spegni la TV, Italia: i nostri 150 anni, Tarì Tarè, A spasso per la mia città, Insieme contro la droga, Mirò va in prima, Tg dei ragazzi, Tg spash: un tuffo nella notizia, Rete, Gioco studio e amore, Cambia stile."

E' stata una esperienza bellissima perché abbiamo potuto confrontare i nostri lavori con quelli delle altre scuole e ci siamo resi conto di quanti lavori belli vengono prodotti e anche che

(Continua alla pagina seguente)



Tutti reporter

UN ALTRO PREMIO ...

il nostro lavoro non aveva nulla da invidiare agli altri, anzi. Siamo stati maggiormente orgogliosi perché ci hanno accompagnato il nostro sindaco e l'assessore Mariangela che hanno lasciato i loro numerosi impegni per stare con noi, rendendo ancora più significativo quel momento.



Non c'erano grandi premi.

Ci hanno dato un attestato, un calendario, una pianta dell'Amiata. Le motivazioni scritte nell'attestato ci hanno colmati di orgoglio e di gioia. Dobbiamo ringraziare ancora una volta i nonni, i bisnonni, le persone anziane che ci hanno aiutato e si sono resi disponibili a giocare con noi e che hanno reso possibile la realizzazione del

nostro video e anche di un fascioletto.



Graziana, Manuela, Angelo, Luisiana

PREMIAZIONE EDIZIONE 2011

PRINCIPI FONDAMENTALI
della Costituzione della Repubblica Italiana
1948-2008

Art. 8.
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Tari Tarè
IC Don Gallucci – Miglionico, Matera

Ottimo corto documentario sui modi e i tempi di giocare delle nostre generazioni passate, ben realizzato dai ragazzi di Miglionico (MT), che hanno svolto un prezioso lavoro di ricerca sui giochi, le filastrocche, i passatempi dei nostri Nonni, e ce li hanno restituiti in questo video interessantissimo, vero vademecum per divertirsi in modo puro, povero, sano, distante anni luce dai nuovi modi di giocare, basati sulle tecnologie imposte da un sistema consumista e frettoloso.

per la Giuria
Edgardo Cerretti

ottobre 2011

Video Sconosciuti
Concorso Nazionale di Giornalismo Scolastico
www.pennesconosciuti.it - osa@amiataosa.it - tel. 328 4740282



Tutti reporter

DA COSA NASCE COSA ...

Durante la Manifestazione, abbiamo conosciuto il preside dell'Istituto Comprensivo di Pontremoli, Angelo Ferdani, che si è complimentato per il nostro lavoro e ha chiesto alla nostra maestra di fare un gemellaggio con la sua scuola, per conoscerci meglio, scambiare lavori e magari incontrarci nel loro o nel nostro paese.

Andrea



Mariangela e Angelo hanno incontrato il sindaco e il vicesindaco di Abbadia, si sono scambiati libri, depliant, prodotti tipici. Hanno parlato della nostra terra e il vicesindaco ha detto che sicuramente verrà a Matera. L'Italia è bella: è una fortuna poterla scoprire tutta!

Noemi e Jerry



La signora Daniela, che ha organizzato il nostro soggiorno ad Abbadia, è venuta a conoscerci e ci ha consigliato che cosa vedere nel loro paese. Poi, parlando con la maestra, si è informata di Matera, di Miglionico, delle loro bellezze e dei prodotti. Ha aggiunto che sicuramente

proporrà viaggi e soggiorni in Basilicata, a Matera, a Miglionico e ha chiesto, alla maestra, numeri telefonici di guide, di alberghi da contattare per altre informazioni per poter organizzare il tutto. Per noi è stato bello conoscere Abbadia, i vicoli, i palazzi antichi. Ci è

piaciuto anche che abbiamo incuriosito Daniela, il sindaco, il vicesindaco, il preside e speriamo di poterli accogliere nel nostro paese.

Raffaella

“L'Italia è bella: è una fortuna poterla scoprire tutta!”



Tutti reporter

NON DIMENTICHEREMO MAI PIÙ...

La maestra ha organizzato il viaggio per Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena e, anche questa volta, sono venuti con noi i nostri genitori. Siamo partiti il 22 Ottobre, alle ore 6,30. Il viaggio è stato lungo: è durato circa otto ore e mezza, ma ci siamo divertiti perché abbiamo giocato tantissimo e le mamme raccontavano barzellette. Siamo arrivati alle 15.20 e siamo andati subito al Museo minerario, lì ci siamo divisi in due gruppi: i genitori da una parte e i bambini dall'altra. Noi siamo andati subito nella galleria.

All'entrata, c'erano quattro manichini: il primo rappresentava il direttore, il secondo e il terzo erano degli operai e il quarto era una guardia.

Proseguendo, la guida ci ha fatto vedere una vetrina con dentro tante medaglie. Ogni giorno, i minatori dovevano spostarle e rimetterle a posto alla fine del turno di lavoro. Quando le medaglie non erano sistemate al loro posto, voleva significare



che era successa una disgrazia: il minatore poteva essere morto o ferito e bisognava andare dentro a cercarlo. Appena entrati, la guida ci ha fatto indossare dei caschi con una luce e abbiamo iniziato il percorso. Eravamo tutti emozionati. All'interno c'era tanto buio ed eravamo noi che illuminavamo la galleria con le luci dei nostri caschi. Ogni tanto incontravamo dei manichini che rappresentavano i minatori al lavoro e ascoltavamo una voce registrata che ci spiegava in che periodo si era e



come si lavorava. Allo stesso tempo, potevamo sentire i rumori che gli attrezzi facevano contro la roccia. Ascoltando e osservando, abbiamo capito che nel corso degli anni il modo di lavorare in miniera cambiava: all'inizio i minatori usavano la pala e il piccone, dopo i martelli pneumatici e, infi-



Tutti reporter

... LA MINIERA E IL MUSEO

ne i mezzi meccanici ad aria compressa. Nella galleria scavavano per prendere il cinabro, il minerale da cui si estraeva il mercurio, utilizzato per fare le bombe durante le guerre mondiali. Nel museo minerario erano esposti gli strumenti di lavoro, gli oggetti e le fotografie dei minatori. Abbia-

mo potuto sperimentare quanto è pesante il mercurio. Abbiamo visto anche il plastico che è una riproduzione in piccolo dello stabilimento. Dopo siamo usciti fuori e ci siamo messi a giocare sul treno. E' stata un'esperienza indimenticabile.

Manuela, Graziana

Nel museo minerario ci sono oggetti e strumenti di lavoro, plastici, bombole di mercurio. Fuori, nel giardino, c'è il trenino con i carrelli che trasportava il minerale portato su dalla miniera.



MUSEI DI IERI E MUSEI DI OGGI

I primi musei nacquero tanto tempo fa per opera dei ricchi signori che acquistavano quadri, sculture animali impagliati, oggetti di antiche civiltà. Li esponevano, poi, in vetrine, armadi di vetro e facevano le etichette a mano. Non tutti però potevano visitare questi musei solo gli amici o gli invitati, perché era privato.

Sergio

I musei di oggi sono pubblici e tutti possono visitarli. L'esposizione degli oggetti è completata con filmati e ricostruzioni al computer. Il visitatore non solo legge e osserva, ma guarda, tocca, ascolta: può partecipare a laboratori e provare ad essere scienziato, archeologo, artista.

Nel museo minerario di Abbazia San Salvatore abbiamo potuto scoprire come può essere organizzato un museo di oggi.

Maddalena



Tutti reporter

UNA SISTEMAZIONE PER LA NOSTRA PIANTINA

La piantina ricevuta ad Abbadia è una nandina. Abbiamo deciso di sistemarla nel cortile della scuola. Lo volevamo fare per la festa degli alberi ma, per motivi organizzativi, abbiamo potuto farlo solo il 29 Novembre. Siamo scesi nel cortile della scuola con la maestra Lella e un operaio del Comune. Abbiamo sistemato la piantina, ci abbiamo versato un po' di acqua e abbiamo messo sopra un po' di terra. Poi l'operaio ha finito di siste-

marla lui. Ci siamo sentiti orgogliosi e fieri di piantare l'alberello. Crescerà insieme a noi e ci ricorderà una bella esperienza e soprattutto, come dice la maestra, ci ricorderà che "la conoscenza, il sapere ci fanno crescere e mettere radici salde e forti e rami, foglie, fiori rigogliosi". Lo chiameremo "L'alberello dei giochi" perché lo abbiamo ricevuto per un lavoro sui giochi.

Francesco e Raffaella



LA NANDINA



La nandina è un arbusto sempreverde, originario dell'Asia; ha forma tondeggiante, con grandi foglie pennate, costituite da piccole foglie ovali o lanceolate. Le foglie sono sottili, di colore verde chiaro; durante i mesi

invernali assumono colorazione aranciata o rossa. In primavera produce piccoli fiori bianchi, riuniti in grandi grappoli, seguiti da bacche rosse che rimangono sulla pianta anche durante i mesi invernali. È una pianta che non soffre il freddo e può sopportare anche temperature molto fredde per periodi prolungati di tempo. Si piantano al sole o an-

che a mezz'ombra. Le piantine giovani devono essere innaffiate durante l'estate.

Andrea e Maddalena





LA FESTA DEGLI ALBERI



Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo preso parte alla festa degli alberi. Ci siamo riuniti tutti nel salone della nostra scuola. Insieme a noi c'erano l'assessore Mariangela; il presidente (Giovanni Centonze), alcuni operatori e gli ospiti della Casa Alloggio. C'era-

no poi le mamme che in questo anno hanno avuto dei bambini. Sono venute anche la maestra Enza con il piccolo Angelo e la mamma di Luisiana con il piccolo Francesco. Hanno parlato il nostro preside, Mariangela, Mariolina, operatrice della Casa Alloggio, Giovanni Centonze. Tutti hanno asserito l'importanza degli alberi e della necessità di proteggerli. Hanno anche detto che gli alberi di quest'anno sono dedicati alle vittime delle alluvioni e dello scoppio della palazzi-



na di Barletta. Dopo i discorsi, siamo scesi in via Carlo Levi dove abbiamo piantato gli alberelli che cresceranno come i piccoli bambini che stavano con noi.

Sono tanti anni che partecipo a questo evento e, ogni anno, penso che gli alberi sono importanti e che bisogna curarli e non tagliarli.

Graziana





Tutti reporter

LA SAGRA DEI FICHI SECCHI

Domenica, 25 settembre a Miglionico, c'è stata la "Sagra dei fichi secchi", frutti prelibatissimi e antichissimi. La sagra ha avuto inizio alle ore 10.00, con l'apertura degli stand e ha proseguito alle 11.00 con il convegno: "Fichi secchi, storia e futuro". Gli stand hanno riaperto alle ore 16.00 e, dalle 19.00, l'evento ha proseguito con "Lucania in musica" e degustazione di tipicità miglionichesi. In serata il gruppo "Sbandamenti" si è esibito con musica folk, rock, pizzica ed altro ancora. Il paese di Miglionico è molto conosciuto per la produzione di fichi e soprattutto di fichi secchi, a cui è dedicata questa sagra.

Si possono gustare molte prelibatezze a base di fichi, ma anche altri prodotti tipici locali come olio di oliva, vino, prodotti da forno e fare un po' di baraonda con musiche e balli.

Noemi

È stata una grande festa. Sono venute molte persone da fuori e molti hanno portato anche i loro prodotti. I miei nonni fanno sempre i fichi con le mandorle e quest'anno anche io ho messo le mandorle nei fichi. Fanno anche il "cotto" con i "b'scuott": sono davvero squisiti! I miei nonni mi raccontano che in passato i fichi, per loro, erano le ciocolate: ci facevano meren-

da, se li portavano a scuola. A Natale, quando facevano le "pettole" e le "crespelle", usavano condirle con il cotto dei fichi. Quando ero più piccola, mi facevano la bambola di fichi.

Sara



Tutti reporter



INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI DELLA PRO LOCO



bello per Miglionico, cercando di valorizzare tutte le sue risorse: la collina, il panorama, la diga, i quadri, il castello,

conoscere meglio il nostro miele, l'olio, i biscotti all'olio, il pane in modo che possa aumentare la loro richiesta e quindi ci sarebbe maggiore guadagno per il paese. Bisognerebbe, inoltre, attirare i turisti creando eventi e manifestazioni: anche questo porterebbe ricchezza a tutti. Bisognerebbe anche sviluppare l'artigianato: i lavori con il legno, con le canne, con la terracotta, potrebbero offrire prodotti ai turisti che vengono a visitare Miglionico. Tutto questo potrebbe creare lavoro maggiore e i giovani non sarebbero costretti ad andare lontano per lavorare. Dalla discussione abbiamo capito tantissime cose e, per questo, dobbiamo ringraziare tanto Vito, Angela e Giuseppina.

**Sergio, Angelo, Mattia,
Anna Maria D.**

Il 1° ottobre, sono venuti nella nostra scuola alcuni rappresentanti della Pro loco: il presidente, Vito Amati, e le socie, Giuseppina Finamore e Angela Centonze. Li abbiamo invitati perché volevamo conoscere che cosa è la Pro loco e perché hanno organizzato la sagra dei fichi. Ci hanno spiegato che la Pro loco è un'associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di recuperare le tradizioni, far conoscere i monumenti, le opere d'arte, il territorio e i prodotti locali. Si basa sulla buona volontà dei soci che mettono a disposizione il loro tempo, la loro passione e le loro competenze per realizzare dei progetti che possano migliorare il nostro paese. Vito Amati ha affermato: "Stiamo insieme per decidere che cosa fare di

il Crocifisso". Giuseppina Finamore ha aggiunto: "Amo il mio territorio e sono entrata nella Pro loco perché desideravo tanto fare qualcosa di buono per il mio paese". "Abbiamo organizzato la sagra dei fichi, perché i fichi possono essere ancora una risorsa per noi: i fichi freschi, al forno, con le mandorle possono dare guadagno" dice Angela Centonze. Il cotto dei fichi, può servire non solo per le "crespelle" e le "pettole", ma anche per biscotti e crostate e quindi se ne dovrebbe produrre molto e venderlo. Dovremmo far





Tutti reporter

ANTICHI MESTIERI A MONTECORVINO PUGLIANO



È stata una fantastica giornata il giorno 13 ottobre perché, insieme agli alunni di seconda, siamo andati in gita a Montecorvino, al museo di arte contadina. Lì abbiamo potuto osservare, ma anche fare qualcosa, anzi tantissime cose, ma proprio come lo facevano i nostri nonni. Abbiamo fatto il pane, la pasta, la pizza. Abbiamo sgranato il mais, pestato il sale, macinato il caffè. Ci siamo divertiti a lavare al lavatoio, a strizzare, a stendere e a stirare con il ferro a carboni. Abbiamo pestato il vino con i piedi, preso l'acqua dal pozzo e separato i chicchi di grano dalla spiga. Ab-

biamo affilato coltelli, tagliato la legna, aggiunto scarpe. Tante, tantissime cose fatte per gioco, con gioia, divertendoci. I nostri nonni, invece, questi lavori li facevano sempre e non si divertivano. Erano lavori duri e pesanti, ma lo facevano sempre con amore. Si alzavano presto la mattina e subito cominciava una vita di lavoro faticosa, ma semplice e serena. Abbiamo osservato com'era la casa dell'anno mille, una scuola antica, una cucina, una camera da letto. Pochi oggetti, pochi mobili, tutto molto semplice e povero. Le esperienze fatte non le dimenticheremo mai

più e apprezzeremo meglio la nostra vita meno faticosa. Abbiamo potuto sperimentare che è proprio vero che nei musei di oggi si possono realizzare delle attività: noi abbiamo fatto dei laboratori davvero significativi che ci fanno capire meglio quello che i nonni ci avevano raccontato. Abbiamo anche fatto un giro su un carretto trainato da un asinello.

Lavoro collettivo

“...tante cose fatte per gioco ... i nostri nonni invece...”



Tutti reporter

CHE DIVERTIMENTO, GUARDATE LE NOSTRE FOTO!

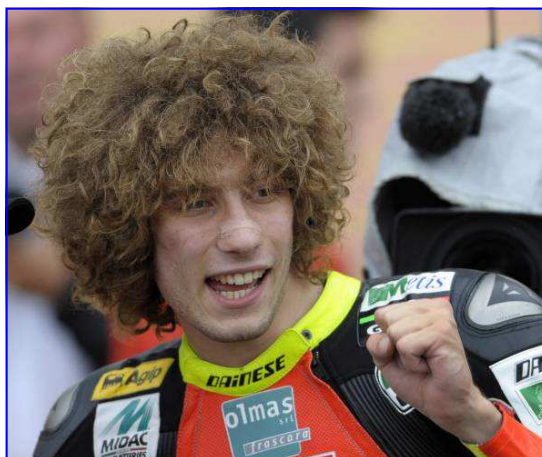




Tutti reporter

MARCO SIMONCELLI, UN GRANDE CAMPIONE

Il 23 ottobre scorso, mi trovavo ad Abbazia San Salvatore quando mi chiama mio fratello al cellulare e mi dice che Marco Simoncelli, detto "il Sic", pilota di moto GP, è morto in un incidente, cadendo dalla sua moto al secondo giro di corsa in Malesia, investito da Edwards e Rossi. Io sono corso vicino la TV dove ho visto l'incidente. In quel momento non avevo più voglia di giocare con i miei amici perché mi sono rattristato e per un po' ho pensato sempre all'incidente. Marco Simon-



celli nacque a Cattolica il 20 Gennaio 1987. Sin da piccolo amava le corse in moto, infatti, all'età di sei anni, fece la sua prima corsa con la mini moto, a 9 anni partecipò a una gara, arrivando secondo, fino a diventare il campione che era oggi. Lui non

era solo un pilota di moto, era un ragazzo semplice che amava molto la vita e i suoi compagni che piangono per quello.

Lui sapeva scherzare e far ridere i suoi amici perché era molto simpatico e spiritoso. I

suoi genitori, anche se sono molto tristi, non piangono perché sanno che il loro figlio è stato e sarà per sempre un campione. Io penso che questo sport, anche se dà grandi soddisfazioni, è molto pericoloso. Se un giorno vedrò una nuvola a forma di moto penserò che Sic continua a correre nel cielo.

Mattia

ADDIO AD UN CAMPIONE

Ciao Sic, sono un bambino di otto anni, di nome Ermes e vivo in un piccolo paese in provincia di Matera. Io ti volevo salutare con una lettera e sono convinto che tu possa ascoltarla. In un'intervista tu avevi detto che le persone perfette

non possono stare sulla terra: ecco perché adesso stai in cielo. Tu sei stato un grande campione, ma soprattutto un grande uomo perché sei riuscito a diventare famoso, ma sei rimasto simpatico e amico di tutti. Di te mi piacevano il sorriso e i ca-

PELLI che mi ricordano mio fratello. Ammiravo la tua correttezza e la grande determinazione che avevi nelle gare. Peccato che tu ci abbia lasciato! Sei stato un grande campione di esempio per molti ragazzi e soprattutto per me.

Grazie!

Ermes

Tutti reporter



LA TRAGEDIA DELLE ALLUVIONI



Le immagini, che ci sono pervenute dalla televisione e dai giornali, sono sconvolgenti.



Nelle scorse settimane l'Italia è stata colpita da forti alluvioni che hanno invaso la Liguria, la Toscana, ma anche la provincia di Matera. L'acqua e il fango hanno distrutto case, cantine, interi paesi e purtroppo sono morti bambini, mamme e papà. Sono stati necessari interventi urgenti per far fronte alle numerose richieste di aiuto. Sembra che la

natura si sia ribellata all'uomo, che spingendosi sempre più in là, ha cercato di "modificarla" secondo le proprie esigenze, costruendo dove era pericoloso, disboscando e non ripiantando più alberi, mettendo così in secondo piano i pur prevedibili disastri. Occorre riflettere su quanto è accaduto perché non si sbagli mai più e

si possa riparare là dove ci sono ancora rischi. Ora, ognuno di noi deve stringersi intorno alla sfortunata gente e fare quanto è in nostro potere per darle una mano a ricostruire il proprio futuro, anche se non potrà restituire ciò che di più caro ha perso: "la vita delle persone".

Jerry e Federico

GLI ANGELI DEL FANGO

Molti giovani studenti dei paesi vicini a quelli alluvionati, appena hanno sentito quello che era successo, sono andati lì per aiutare la gente sfortunata che ci abitava. Hanno spalato il fango, hanno preparato da

mangiare, hanno parlato con le persone e le hanno consolato. Per questa ragione, questi ragazzi sono stati chiamati "ANGELI DEL FANGO". Ho capito così che esistono persone buone che aiutano gli altri sen-



za guadagnarci nulla! Esistono davvero gli angeli!

Maria



Tutti reporter

UN BRUTTO SPETTACOLO: LA MORTE DI GHEDDAFI!

Per molti giorni al TG hanno fatto vedere dove hanno trovato Gheddafi e come l'hanno ucciso. Lo hanno catturato in un tunnel sotterraneo. L'hanno preso a calci, mentre lui gridava di non sparare e lo hanno sbattuto al muro. Lo hanno ridotto tutto pieno di sangue e, alla fine, un giovane soldato gli ha sparato alla tempia. Hanno trascinato il suo corpo e l'hanno messo su un furgone. Hanno ucciso anche suo figlio e hanno mostrato i due corpi a tutti che gridavano di gioia perché finalmente era finita la guerra in Libia. Io ho visto queste scene così



I ribelli libici portano in trionfo un giovane con una pistola d'oro, l'arma che - dicono - sarebbe appartenuta a Gheddafi.

brutte e sono rimasta male. Anche se Gheddafi è stato cattivo e ha ucciso un sacco di persone, non è stato giusto ucciderlo così, bastava metterlo in carcere! Quando sono andata a

scuola e ne abbiamo parlato con la maestra Rosetta, lei ha detto ciò che avevo pensato anch'io: "Non dovevano ucciderlo in quel modo, bastava metterlo in prigione!". Fare vedere quelle scene di sangue su tutti i giornali, su Internet e alla TV è stato un brutto spettacolo! I giornalisti dovevano solo dare la notizia, non dovevano mostrare le immagini, soffermandosi e infierendo per mostrare la debolezza e la miseria che ogni persona ha di fronte alla morte. Anche se era un nemico, Gheddafi era sempre un uomo e non meritava di morire così!

Maria

È DIFFICILE AVERE IL PAPÀ LONTANO

Il 26 ottobre sono andato all'aeroporto di Bari per andare con l'aereo a trovare papà. La mattina mi sono svegliato presto ed ero emozionatissimo di poter rivedere papà e di viaggiare con l'aereo. A Bari, c'era una gran confusio-

ne. Il viaggio è stato bello: era uno spettacolo guardare dal finestrino! Dopo un'ora, siamo arrivati a Bergamo e ho rivisto finalmente il mio papà. Mi sono buttato addosso a lui, mi veniva da piangere, mi era mancato tanto! Con lui

ho passato giorni bellissimi! Speriamo che il tempo che ci tocca stare ancora lontani passi velocemente perché è difficile sia per noi, sia per lui. Purtroppo il suo lavoro è lontano da noi e bisogna essere forti e sperare in meglio.

Vincenzo



UNA BRUTTA FINE

Le giornate d'estate, al mare, sono sempre belle, ma il 17 settembre non è stato proprio così. Io stavo giocando tranquillamente sulla spiaggia di San Basilio, all'improvviso ho visto tante persone dirigersi verso un punto. Anch'io mi sono avvicinata, incuriosita, e dopo un po' ho scoperto una cosa molto triste: sulla spiaggia era arrivata una tartaruga marina gigante. C'era gente che diceva

che era viva e altre persone dicevano che era morta, io ho visto che era morta e aveva una zampa rovinata. Dopo un po' sono arrivati la guardia forestale e un veterinario che hanno accertato la sua morte e l'hanno portata via. Questa tartaruga era stata uccisa dall'elica di una barca. Nei giorni precedenti era stata trovata un'altra tartaruga nelle stesse condizioni. A me è dispiaciuto tan-

tissimo. Sarebbe stato bello vederla nuotare liberamente, anche se il nostro mare non è il luogo dove vive abitualmente, perché le tartarughe marine giganti stanno nei mari caldi e sono una specie protetta. Non è giusto che questi animali non possano stare al sicuro nel loro ambiente naturale, solo perché l'uomo ama divertirsi e sfruttare tutto il mondo.

Manuela

ANIMALI MASSACRATI

Sul giornale di mamma, ho letto che nel mondo ci sono tante persone cattive che ancora maltrattano gli animali. I cani e i gatti vengono adottati per finta, invece sono macellati e vendu-

ti come carne in scatola, oppure usati come cavie. Questi animali, dal nostro paese vengono portati in Germania, dove la loro vita finisce. Per fortuna, queste persone cattive sono state

scoperte e forse finiranno in carcere. Succedono queste cose perché gente senza scrupoli pensa solo al guadagno. Quando ho finito di leggere l'articolo, sono rimasto a bocca aperta.

Francesco

UN AMICO SPECIALE

28 ottobre 2011, una sorpresa speciale per me. Papà mi ha portato a Happy Casa e mi ha detto di scegliere una cuccia. Io, tutta sorpresa, non riuscivo a crederci: finalmente il mio desiderio più grande si stava avverando: avrei avuto

un cucciolo di cane tutto mio! Dopo siamo andati a prenderlo: è stata una grande emozione! Ha un musetto molto simpatico, con due macchie sugli occhi e una macchia a forma di fungo sulla schiena, di colore marrone. È già un gran

giocherellone. Quando siamo arrivati a casa, sono stati tutti felici e Zeus, questo è il nome che ho scelto per lui, si è ambientato da subito. Nei giorni in cui non andrò a scuola, mi occuperò del mio amato cagnolino. Sono davvero felice. Grazie, papà!

Martina



Tutti reporter

L'ITALIA CAMBIA GOVERNO

L'Italia si trova in una crisi economica devastante ed è per questo che Silvio Berlusconi si è dimesso. Il nostro Paese è ritenuto molto debole e il presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, ha deciso di formare un nuovo governo, guidato da Mario Monti che è un economista. Il suo lavoro inizierà risanando i conti dello Stato, cercando di dare una spinta alla crescita economica. Solo così si potrà cambiare

questa brutta situazione. Intanto tutte le persone hanno paura di che cosa potrà accadere e molte famiglie vanno avanti con grande difficoltà perché i soldi sono pochi. Adesso parlano di pensioni, di lavorare di più, certe volte è proprio difficile, per me, capire, ma spero che le cose possano andare meglio e che Mario Monti sia un buon medico che sappia guarire il nostro Paese!

Sara



GRAZIE STEVE JOBS!



Ho sentito alla Tv che è morto l'americano Steve Jobs, a 56 anni, per una brutta malattia. Ho visto tante persone che piangevano e che gli

regalavano fiori e mele verdi con su scritto "I love you". Allora ho chiesto a mamma chi fosse Steve Jobs. Ho letto anche un articolo su Popotus e ho scoperto che è stato l'inventore del primo personal computer con il mouse e il fondatore della Apple, una ditta che ha prodotto lettori MP3, l'iPod, l'iPhone, l'iPad.

Steve Jobs, prima di morire, ha lasciato un messaggio ai giovani: "Siate affamati. Siate folli!" Ha voluto così incoraggiare i giovani che devono sempre avere "Fame di conoscere e non devono mai arrendersi quando incontrano difficoltà". Grazie, Steve Jobs per quello che ci hai dato e ci hai insegnato!

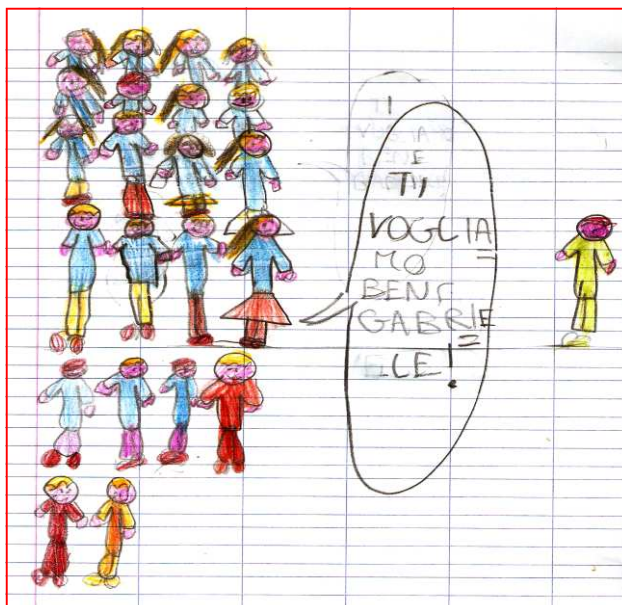
Maria



GABRIELE SI TRASFERISCE

Gabriele Masi si è trasferito a Matera e non verrà più a scuola con noi. Quando l'ho saputo mi veniva da piangere. Poi Jerry mi ha detto che sarebbe tornato ogni sabato e ogni domenica. Mi sono calmato un po', ma manca a tutti noi. Gli vogliamo tanto bene e speriamo che si trovi bene nella nuova scuola e con i nuovi compagni. Noi compagni e le maestre gli mandiamo un abbraccio forte forte.

Vincenzo



TUTTI A RACCOGLIERE LE OLIVE!

Nel mese di novembre, a Miglionico, quasi tutte le famiglie vanno a raccogliere le olive. Domenica scorsa, con i miei genitori, sono andata ad aiutare i miei nonni. Che divertimento! Io e mia cugina Maddalena aiutavamo a mettere le reti sotto gli alberi e a togliere qualche foglia dalle olive, prima di metterle nei sacchi. Da lontano, le reti sembravano prati verdissimi. A un certo punto, io, mia cugina Maddalena e mio fratello Giacomo ci rotolavamo sulle coperte e facevamo le capriole. Mio nonno si agitava e ci sgridava perché così

schiacciavamo tutte le olive. Per noi bambini è stata una giornata di divertimento.

Anna Maria Piaggione

Io e il mio papà siamo andati nella campagna di mio nonno. Abbiamo preso dei grandi teli e li abbiamo sistemati per bene sotto gli alberi. Mio padre e mio nonno hanno preso dei rastrelli di plastica e sono saliti in cima agli alberi, cominciando a spogliare i rami. Quando finivano un albero, passavano ad un altro. Dopo raccoglieva-



no le olive al centro dei teli e toglievamo i rami e le foglie e le mettevamo nei sacchi. A fine giornata, abbiamo preso tutti i sacchi e li abbiamo caricati sul fuoristrada per portarli al frantoio. Non vedo l'ora di crescere un po', così potrò dare una mano al mio papà e a mio nonno.

Gabriele Festa



Tutti reporter

ALLARME ROSSO: TROPPI BAMBINI MANGIANO MALE!

L'altro giorno, ho sentito al Tg2 che in Italia ci sono molti bambini in sovrappeso ed obesi perché mangiano male.

Consumano troppe merendine, dolci, fritture e bevono bevande gassate. Hanno intervistato una dottoressa che si occupa di alimentazione e ha detto che questi bambini, in futuro, saranno malati, non riusciranno a salire le scale, a

correre e né a camminare velocemente. La dottoressa ha detto anche che spetta ai genitori educare i loro figli a mangiare cibi sani, come frutta e verdura. Il mio papà, quando pranziamo o ceniamo, molte volte mi ricorda di mangiare sempre un po' di tutto: carne, pesce, frutta e verdura perché il corpo ha bisogno di tutti i cibi: ognuno è im-

portante per la nostra salute. Dall'anno scorso, anche a scuola, ci danno da mangiare, a merenda, frutta e verdura (carote, sedano, arance, prugne ...) per insegnarci a mangiare bene. Io penso che dobbiamo imparare a mangiare correttamente così da grandi non avremo tanti problemi.

Maria

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Anche quest'anno a scuola si parla molto dell'educazione alimentare. Le nostre maestre ci ripetono sempre che, per merenda, dobbiamo portare un biscotto e non una busta intera, oppure un succo, o un frutto. Inoltre, ci viene proibito di mangiare

patatine o croccantelle. Le maestre ci dicono sempre di fare una buona colazione la mattina e di imparare a mangiare un po' di tutto a pranzo: il primo, il secondo e la frutta, in modo da fare un pranzo completo senza esagerare. Noi, molte volte, facciamo il

bis del primo e non mangiamo niente altro. Questo non va bene perché non mangiamo in modo equilibrato. Ci viene anche detto che mangiare in modo giusto aiuta la nostra salute e ci aiuta a crescere sani e forti.

Noemi



PER IMPARARE IN MODO PIACEVOLE

ho ricercato una filastrocca che ci insegnasse in modo divertente a crescere bene e poi ho fatto anche dei disegni che facessero capire.

FILASTROCCA PER CRESCERE BENE

*Per crescere, correre e saltare
correttamente devi mangiare.*

*Nella pasta e nel pane ci sono i carboidrati,
sentirai che energia dopo averli mangiati!*

*Ricorda che gli zuccheri vanno consumati con moderazione
meglio mangiarli a colazione.*

*Le proteine della carne, delle uova e del pesce
sono indispensabili per chi cresce.*

*Le vitamine di frutta e verdura
aiutano gli anticorpi a far paura.*

*Latte e formaggio devi consumare
se le ossa vuoi rinforzare,*

*ma non mangiare grassi in quantità
o avrai il problema dell'obesità.*

*E per restare sano fai tanto movimento
ne trarrai un gran giovamento.*

Rita Sabatini





Tutti reporter

DIRITTI A COLORI

Il 20 novembre di ogni anno si celebra la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Ogni bambino del mondo ha diritto di vivere con la propria famiglia, ha diritto di essere educato, di andare a scuola, di giocare insieme agli altri, di essere curato, vaccinato, di vivere una vita serena. Nel mondo, però, soprattutto nei paesi più poveri, molti bambini sono maltrattati e sfruttati, subiscono violenze, sono abbandonati e a volte vengono venduti o uccisi. Molti sono costretti a indossare armi e a combattere. Tutto questo è mol-

to triste e proprio perché non ci si dimentichi di questi diritti importantissimi è stata istituita questa giornata. Noi, a differenza di quei poveri bambini, viviamo bene e non ci manca niente. A scuola, abbiamo fatto disegni e lavori. La classe quinta e la classe seconda sono state premiate. Ci è piaciuto fare questi lavori: quando si tratta di disegnare, colorare, riempire i fogli bianchi e renderli allegri, siamo tanto felici.

Mattia e Marco



COME PASSA IL TEMPO!

Mentre facevo i compiti in cameretta, ho guardato il calendario ed ho visto che sono trascorsi già due mesi dall'inizio della scuola: Sono volati questi giorni! I primi quaderni sono già finiti, i colori, le matite, le gomme e le penne si sono consumate. Abbiamo imparato tante cose nuove di italiano, di matematica, di inglese, di geografia e di scienze. Abbiamo una nuova insegnante di inglese, la maestra Costanza Ruzzi che è molto simpatica e sa spiegare benissimo. Ci sono stati bei giorni che non abbiamo fatto arrabbiare le maestre, ma anche dei brutti giorni in cui si sono sgolate. Abbiamo fatto due uscite bellissime e altre ne faremo ancora. Sono tanto contenta che il tempo voli veloce perché vuol dire che la scuola mi piace tantissimo e non mi annoia. Viva la scuola e le maestre!

Graziana

FURTO A SCUOLA

A scuola hanno rubato degli oggetti dalla bibliomediateca. Io ho visto la maestra e mia madre che parlavano di questo fatto. La mia maestra era molto dispiaciuta e quasi piangeva perché con quegli oggetti dovevamo fare dei lavori. Alcune cose ha dovuto ricomprarle lei. Qualche giorno fa, mentre con i miei amici salivo dal primo piano, ho incontrato il maresciallo dei carabinieri-

ri che ha parlato con la maestra Rosetta del furto. Io spero tanto che trovino il colpevole e che lo mettano in prigione. Secondo me, chi ha rubato ha fatto una cosa molto brutta per tutta la scuola. Rubare provoca tristezza in chi subisce il furto e questa volta chi ha rubato ha danneggiato molte persone perché quegli oggetti erano della scuola, quindi di tutti noi.

Ermes

Tutti reporter



LA MIA PRIMA PARTITA DI CALCIO

Ieri sono andato al campo sportivo di Miglionico per fare la mia prima partita di calcio contro i bambini di Ferrandina. Io, per la mia prima partita, ero molto emozionato. Avevo un po' di paura quando l'arbitro ha fischiato il calcio d'i-

nizio e ho passato la palla, ho visto che gli avversari erano forti. Allora abbiamo iniziato a giocare sul serio e, a un certo punto, gli avversari hanno preso palla e sono andati a segnare. Io e la mia squadra abbiamo fatto del

nostro meglio, però abbiamo perso. Il mister ha detto che ci dovevamo divertire e noi ci siamo divertiti tanto e, anche se abbiamo perso, è stata una bellissima esperienza. La mia prima partita di calcio non la scorderò mai!

Vito

CHE BRUTTA ESPERIENZA: I PIDOCCHI!

Mi è capitato quest'anno di prendere i pidocchi. È stata una bruttissima esperienza per me e la mia mamma. Un giorno, ritornata a casa, mi è ve-



nuto un forte prurito in testa. Mia madre subito mi ha controllato, prima con le mani e poi col pettinino e vedendo il primo pidocchio, ha gridato: Aiuto!" Subito dopo siamo andate dalla dottoressa che ci ha

detto che dovevamo comprare in farmacia un olio che avrebbe fatto morire i bruttissimi pidocchi. Mamma, con tanta pazienza, mi ha spruzzato quell'olio in testa e poi mi ha passato il pettinino e così,

piano piano, i pidocchi sono spariti. Per colpa loro ho dovuto tagliarmi i capelli. Quanti pianti mi sono fatta! In quei giorni sono rimasta a casa ad annoiarmi e non vedevo l'ora di ritornare a scuola. Mamma, prima di farmi tornare a scuola, mi ha riportato dalla dottoressa che, dopo avermi controllato, mi ha detto che i pidocchi non c'erano più. Da quel momento sono tornata ad essere felice.

Noemi



La pagina dei genitori

TUTTO PARTE DALLA FAMIGLIA

Cari genitori, questo appello è rivolto a tutti voi. Vi chiedo di prestare attenzione per ciò che andrò a esporvi. Da tempo nella nostra comunità, e non solo, si sta riscontrando un fenomeno che ogni giorno è più frequente: il fenomeno della violenza tra minori. Chiamarlo bullismo è un luogo comune, ma io credo che non possa essere attribuito al singolo che compie atti di intimidazione verso un soggetto più debole. Il problema è molto più complicato di quello che si vuol credere. Infatti sta prendendo piede la logica del branco e delle baby gang. Non è possibile pensare che oggi, in una società evoluta, dove il grado di istruzione è più elevato rispetto ai tempi passati, si possa accettare, senza far nulla, questa situazione. Ricordiamoci che siamo noi a costruire il domani e siamo sempre noi che dobbiamo fare in modo che i nostri figli facciano parte del contesto comunitario, con valori che non vadano a limitare la libertà altrui.

“... Siamo noi i primi a dare il buon esempio ai nostri figli ...”

Non limitare la libertà vuol dire avere rispetto di ciò che è l'essere umano e non ledere, per nessuna ragione, l'integrità psicologica e fisica con la violenza che, in nessun caso, deve essere giustificata. In ogni famiglia dovrebbe essere affrontato questo argomento senza aspettare che se ne parli da qualche altra parte o che qualcuno più interessato faccia qualcosa per il bene di tutti. La famiglia, da sempre, rappresenta un punto di riferimento e spetta proprio a questa cercare di cogliere magari il disagio e le ansie

dei propri figli con la parola e l'ascolto. Siamo noi i primi a dare il buon esempio ai nostri figli, se ciò non avvenisse contribuiremmo solo a costruire le basi di una società violenta e omertosa e credo che ciò non faccia piacere a nessuno. Dovremmo fare tutti del nostro meglio affinché questo fenomeno sia sempre più limitato, facendo capire ai nostri figli che coloro che applicano la violenza sono dei deboli che si sentono emarginati e che, a loro volta, andrebbero aiutati.

Rosella Cammarota

LE PAROLE CHE OFFENDONO

Molti bambini, spesso, parlano dei comportamenti irrispettosi di alcuni compagni e si chiedono se nel loro modo di agire qualche colpa non ce l'abbiano i grandi, che non offrono begli esempi ai più piccoli. Come non riconoscere che i comportamenti dei bambini riflettono quelli dei grandi? Molti adulti si fanno belli parlando di rispetto per l'infanzia e raccomandano di non dare cattivi esempi. Purtroppo se ne dimenticano in fretta e non si lasciano sfuggire l'occasione per agire in modo sguaiato e volgare. I bambini osservano, fanno confronti, sono confusi. Con i loro comportamenti e le loro parole, i grandi spesso imbarazzano e disorientano i piccoli. Cosa è giusto? Cosa è sbagliato? Cosa si aspettano da me gli altri? Sono queste le domande che si fanno i bambini e spesso devono cercare le risposte da soli. Cosa difficile per loro. Stanno cominciando a muoversi a tentoni nel mondo e sono in cerca di una guida sicura. Ecco perché noi adulti non possiamo sbarazzarci delle nostre responsabilità. Crescere è necessario. E crescere vuol dire anche affrontare nuovi doveri. "Una parola gentile, un gesto di affetto tra compagni cambia in meglio la vita".

Claudia Palmieri



La pagina dei genitori

COMPUTER E LIBRO

Alcuni giorni fa, ero davanti al computer, per far mangiare la merenda al mio secondo figlio e, mentre facevo scorrere le immagini di alcuni cortometraggi del cartone "Winnie the Pooh" ho cliccato su quella che sembrava fosse una foto innocente. Raffigurava l'orsetto tutto sorridente e il titolo diceva "L'ultima passeggiata di Winnie the Pooh". Il cartone inizia e, mentre il povero orsetto passeggia, viene tagliato in due dal suo amico Pimpi (il maialino rosa) con una sega elettrica. A quel punto ho cambiato cartone e sono rimasta a bocca aperta. Non è possibile che un cartone animato così divertente, innocente e puro, sia macchiato da una ignoranza violenta e gratuita di alcuni ragazzi. È vero che Internet è il mondo, ma questo non esclude che ci siano pericoli anche lì. Non dobbiamo lasciare i nostri figli soli davanti al computer. Ma dove sono finite le belle favole raccontate davanti al camino dalle nostre nonne e mamme? Vale

tanto un bel libro! Oggi, poi, ci sono anche quelli che sono accompagnati da una piacevole musica. I libri aiutano a crescere, a capire ciò che ci circonda e a farci vivere quello che stiamo leggendo. Aprono la mente, insegnano ad esprimerci meglio, a scrivere meglio a saperci confrontare con la gente. Ci fanno pensare, ci fanno sognare, ci fanno volare con la fantasia. I nostri figli sono fortunati perché a scuola, grazie alle maestre, hanno a disposizione una biblioteca con molti libri, pronti per essere letti. Noi, da genitori non dobbiamo far altro che invogliare a stabilire un bel rapporto con i libri: basta che leggiamo loro anche solo una favola al giorno, io lo faccio la sera, prima di andare a dormire. Così facendo, si crea un legame ancora più forte con i nostri figli. Allora, concludendo, per questo Natale, mi permetto di consigliare di regalare ai nostri figli, insieme agli altri doni, un buon libro di lettura.

Anna Maria Centonze

I RICORDI DELL'INFANZIA

I momenti più belli dell'infanzia rimangono nella nostra memoria, spesso rievocati insieme a quei prodotti "storici" con cui siamo cresciuti e a cui, ancora oggi, siamo legati perché con la loro semplicità sono stati capaci di donarci l'energia e la serenità per crescere bene. Per questo voglio raccontarvi ...

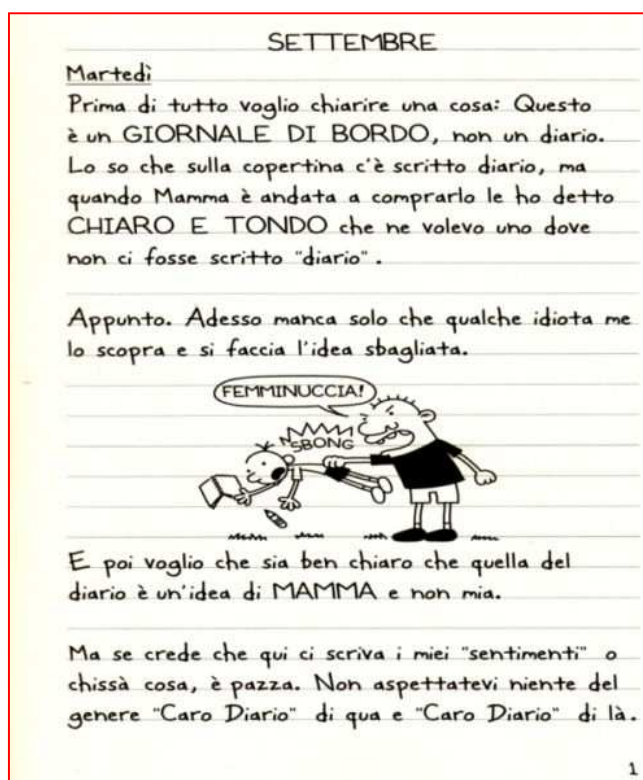
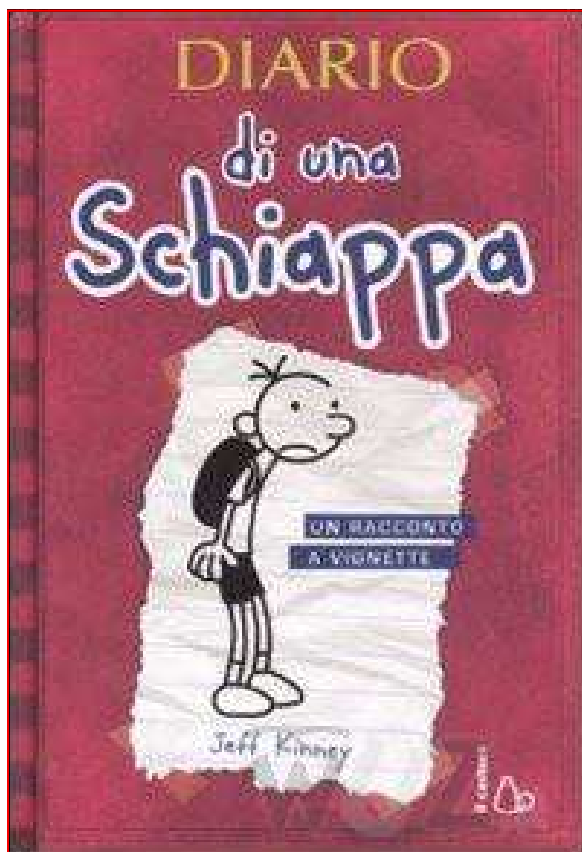
Da piccola, il pomeriggio, correvo da mia nonna a fare merenda e non potete immaginare cosa mangiavo! Una fetta di pane con olio e zucchero, una merenda certamente semplice e genuina. Se adesso io vi chiedessi di assaggiarla, tutti sicuramente mi direste: "No, non mi piace!" proprio come ha risposto Sara. Io sono contraria alle merende commerciali, infatti cerco di limitarne l'uso e spesso preparo ciambelle con olio, invece di burro, crostate con marmellate fatte in casa, biscotti dolci e salati. Ricordate che mangiare sano è importante per limitare malattie come l'obesità, il diabete. Mangiare bene equivale a vivere bene!

Anna Beatrice Canterino

"...rievocati insieme a quei prodotti storici..."



Consigli per la lettura



Diario di una Schiappa è un libro molto divertente perché racconta le giornate di un bambino di nome Greg al quale sua madre regala un diario. Greg non considera il diario come uno scrigno di segreti, ma dice che per lui è un giornale di bordo. Questo bambino sogna di diventare famoso e che un giorno chi vorrà sapere della sua vita dovrà leggere questo giornale. Tutto il racconto è rappresentato con vignette e sembra di leggere un fumetto che fa spesso ridere. Lo consiglio a chi vuol fare una lettura divertente.

Consigli per la lettura



Un bel libro che vi consiglio di leggere si intitola “LA MAESTRA TIRAMISÙ”, di Paola Valente, Raffaello editrice - Il Mulino a vento. Questo libro parla di una scuola meravigliosa di New York “L’ALTISSIMO BIDI-BIBÙ” che può essere raggiunta solo con degli ascensori di cristallo e i bambini che la frequentano sono ricchissimi, ma ... nel sottoscala c’è la maestra Tiramisù con il suo ragno Nicolino. Fuggire da questa pericolosa maestra è molto difficile. Poveri bambini! Per fortuna c’è il bidello che li aiuta. Se volete scoprire il finale, leggete il libro!

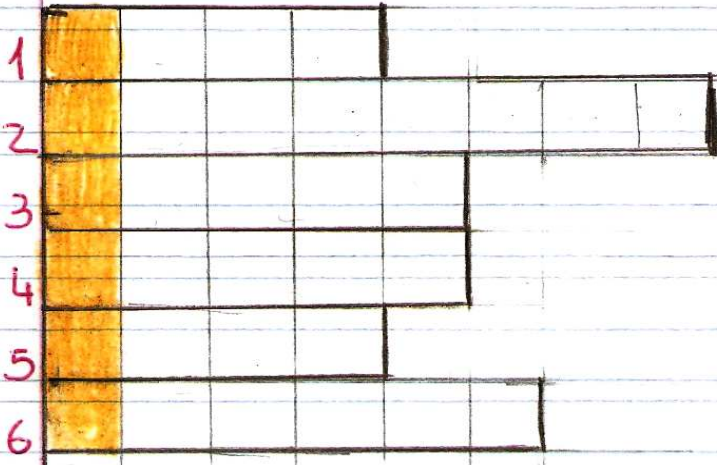
P.S. Sul nostro libro di lettura, a pagina 69 c’è il primo capitolo di questo libro.

Anna Maria Piaggione



L'angolo dei giochi

Guarantita.



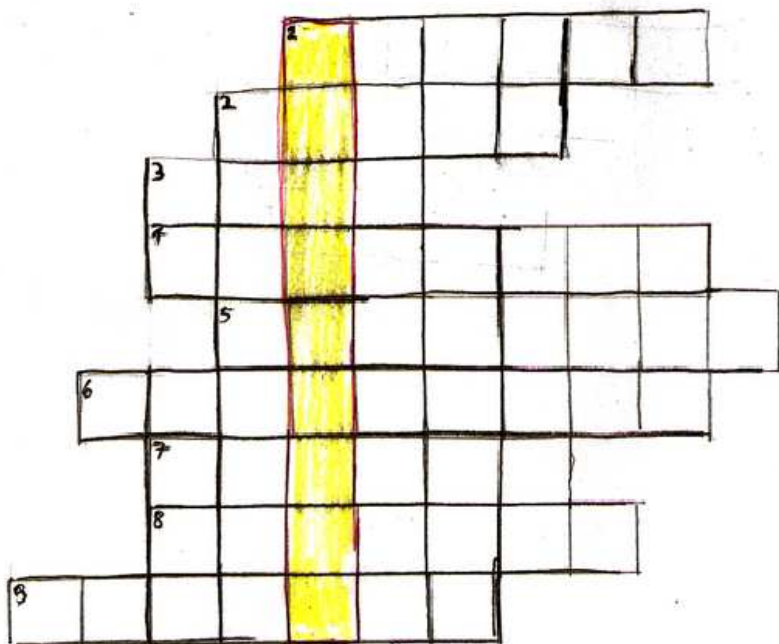
- 1 I sette omici di Biononone
- 2 Risalda Gesù Lombino
- 3 Li dice che è cieco come una
- 4 Cuore fa sima con
- 5 Tesuto caldo
- 6 Senono per far volare l'elicottero

Che parola è uscita?

L'angolo dei giochi



RISOLVI IL CRUCIVERBA E...NELLA CASELLA CON DOPPIO RIQUADRO APPARIRÀ UN... "SIGNORE IN ACQUA"!



DEFINIZIONI

- 1) È OBBLIGATORIA PER I BAMBINI
- 2) SERVE PER FAR DORMIRE I NEONATI
- 3) IL SOLIDO CON SEI FACCE UGUALI
- 4) SI USA A SCUOLA
- 5) CI SGUAZZANO I PESCI
- 6) MOLTO DISORDINE
- 7) VOLA INCONTRASTATA TRA LE CINE DEI MONTI
- 8) IL SUO FRUTTO È LA GHIANDA
- 9) SI FA CON L'ALCOOL



L'angolo della fantasia



MARCO

L'angolo della fantasia



LA STELLA DI NATALE



In alto nel cielo
luminosa è la stella.
Lei brilla scintillante e bella.



Dall'alto del cielo
annuncia amore.
Illumina la notte del Signore.



Lei veglia da lassù
la venuta di Gesù.





L'angolo della risata

RIDIAMO CON PIERINO

Il maestro chiede a Pierino: - Pierino, qual è il futuro del verbo rubare?

“ANDARE IN GALERA!”



- Pierino, qual è stato il personaggio che ti ha maggiormente colpito, durante l'anno scolastico?

- Mio padre, un po' con le mani, un po' con la cinta, un po' con i calci.



Sono tre volte che Pierino fa il biglietto per entrare in una sala cinematografica. Il bigliettaio, incuriosito gli dice: -Hai soldi da spendere per i biglietti?

- Ma sa, quel cretino che sta sulla porta me li strappa sempre!...



L'angolo dei giochi



Soluzioni

1) Delle anime di Dimensione
 2) Ricorda gli anni lontani
 3) Si dice che è ceter come un...
 4) Quare fa rime con...
 5) Perché colder
 6) Simono per far nodare il ricottore

De parole è veder?

1	N	A	N	I				
2	A	S	I	N	E	L	L	O
3	T	A	L	P	A			
4	A	H	O	R	E			
5	L	A	N	A				
6	E	L	I	C	H	E		

Guarantito.

DEFINIZIONI

1) E' OBBLIGATORIA PER I BANCAI
 2) SERVE PER FAR BORTURE I NEONATI
 3) IL SOLIDO CON SET FACCE UGUALI
 4) SI USA A SCUOLA
 5) CI SUOZZANO I PESCI
 6) MOLTO DISORDINE
 7) VOLA INCONTROBASTATA TRA LE CINE BEL MONTI
 8) IL SUO FANTO E' LA GIAMAHA
 9) SI FA CON L'ALCOOL

S	C	U	O	L	A		
C	U	B	O				
Q	V	A	D	E	R	N	O
A	C	Q	U	A	R	I	O
S	O	Q	U	A	D	R	O
A	Q	U	I	L	A		
Q	V	E	R	C	I	A	
L	I	Q	U	O	R	E	

RISOLVI LE CRUCIVERBA E...NELLA CASSETTA CON BORTO ALTOSSO
 APPICCA IL "SILINDRO IN AZIONE!"

Istituto Comprensivo "Don Donato Gallucci"
Miglionico(MT)

Scuola Primaria
Miglionico

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Amati Giacomo**

INSEGNANTE: **Uricchio Rosa**

Stampa a cura della



Classe III A

Alunni

1. Bevilacqua Sara
2. Centonze Martina
3. Corleto Vito
4. Dambrosio Clementelli Sergio
5. Delcastello Gerardo
6. Dimucci Anna Maria
7. Ditrinco Noemi
8. Festa Gabriele
9. Grasso Federico
10. Lascaro Manuela
11. Loglisci Raffaella
12. Lucciardi Marco
13. Luongo Maria
14. Marinaro Francesco Pio
15. Matera Luisiana
16. Monaco Vincenzo
17. Perrino Ermes
18. Piaggione Anna Maria
19. Piccinni Maddalena
20. Pizzolla Mattia
21. Porpora Graziana
22. Radogna Angelo
23. Signorella Andrea

Arrivederci al prossimo numero!

